

ro posto in fuga l'Imperador *Federigo Barbarossa*. Questi vedendosi liberi dalla oppressione, in cui da molti anni gemevano, fatto animo, si disposero alla guerra contra i Pavesi, e il Marchese di *Monferrato*, aderenti al partito Imperiale. Per maggiormente angustiarli, venne loro in capo di fabbricar di pianta una nuova Città ai confini del *Pavese* e del *Monferrato*. Nel dì primo di Maggio adunque dell'anno 1168 i Milanesi uniti coi Cremonesi e Piacentini si portarono fra *Asti* e *Pavia* in una bella e seconda Pianura, circondata da tre fiumi, che sono il *Pò*, il *Tanaro* e la *Bormida*; e quivi piantarono le fondamenta della nuova Città, obbligando gli abitanti di sette Terre di quei contorni, e fra le altre *Gamondio*, *Marengo*, *Roveredo*, *Solera* ed *Ovilia*, a portarsi ad abitare colà. E a questa novella Città essi posero il nome di *Alessandria* in onore del Pontefice *Alessandro III* e in dispregio di *Federigo*, il quale però pretendea che si chiamasse *Cesarea*. Ma perchè molto si affrettava il lavoro, e mancavano i materiali al bisogno, i tetti delle case furono per la maggior parte coperti di paglia: dal che presero motivo i Pavesi, e gli altri ad essi uniti di chiamarla *Alessandria dalla Paglia*; nome, che si mantiene tuttavia. Questa è la vera origine di tal nome; e tutte le altre conghietture, che leggonfi appresso alcuni Scrittori, sono sogni. Del rimanente quella